



Umberto Carmignani, socio fondatore, durante un seminario reiki

menti, reiki, passeggiate o semplicemente la proiezione di un film. **Lorenzo, ci puoi dire qual è il collante della vostra comunità? Cos'è che vi tiene insieme?**

Eravamo semplicemente stanchi di stare male. Nelle relazioni, al lavoro, nella vita di tutti i giorni. Abbiamo trovato il benessere con il rei-

ki, le costellazioni familiari e altre discipline olistiche. Non è semplice, ma il lavoro serio e costante su noi stessi ha permesso di risolvere molti problemi.

Allora sono tutte rose e fiori!

No, altroché! I conflitti sono all'ordine del giorno. Vivere in trenta persone, condividendo spazi e

tempo, fa emergere conflitti causati da insoddisfazioni personali e incomprensioni. Nulla deve rimanere in sospeso o irrisolto. Tre volte l'anno facciamo dei seminari intensivi di due settimane, che chiamiamo «il viaggio dell'eroe». In questo modo abbiamo l'opportunità di esplorare dinamiche personali e relazionali, imparando a esprimere liberamente le nostre emozioni nel gruppo, senza paura di essere giudicati o respinti. Questo allenamento facilita la risoluzione pacifica dei conflitti, aiuta a evitarli... ma esisteranno sempre!

Eppure molte persone vogliono vivere negli ecovillaggi perché sicuri di non trovare il conflitto...

Molte persone arrivano nelle comunità perché scappano da situazioni difficili e credono che nell'ecovillaggio sia tutto più facile. Non è così: è importante che ognuno lavori su se stesso. Se non impariamo ad affrontare i nostri proble-

Cosa aspettate a vivere insieme?

Molti di voi avranno già sentito dell'associazione San Rocco community di Schio (Vi), di cui abbiamo parlato recentemente anche sulle nostre pagine (TN di ottobre 2012 e marzo 2013). Dall'associazione è nato il progetto *Corte del Vento*, un ecovillaggio che sorgerà a San Rocco di Tretto, costruito interamente in legno e paglia. Oltre all'aspetto organizzativo e burocratico, di cui ci riserviamo di parlare a lavori iniziati, il gruppo ha curato un aspetto fondamentale del creare comunità. Nel 2009, infatti, una visita alla Comune di Bagnaia (Sovicille, Si) stimolò nei due fondatori l'idea secondo la quale vivere insieme fin dall'inizio può contribuire a creare basi solide per il progetto. Per questo, dal 2009 al 2013, sette pionieri si sono alternati a vivere in affitto a *Casa Esta*, cohousing e base operativa delle attività associative, dove sono subito emerse differenze e difficoltà. L'esperienza di *Casa Esta* ha insegnato al gruppo che in un progetto il lato umano è quello più complesso da accogliere e per questo bisogna

prendersene cura. Come? Per rispondere a questo interrogativo è stato elaborato un codice etico condiviso, seguendo percorsi di formazione in comunicazione ecologica, metodo del consenso e dragon dreaming¹. Condividere la quotidianità e incontrarsi in profondità guidati da tali strumenti permette di capire se si è fatti per la vita di comunità. La *Corte del Vento* cerca nuovi membri e finanziatori per il cohousing che farà parte dell'ecovillaggio, un'area destinata all'affitto per chi, come i giovani, non può permettersi l'acquisto.

Contatti: Andrea, tel 328 9150076 - info@sanroccocommunity.org - www.sanroccocommunity.org

1. Un metodo per ideare e sviluppare progetti. La San Rocco Community vi dedicherà un seminario aperto dal 31 maggio al 2 giugno 2013.

Nelle foto: l'accatastamento delle balle di paglia in attesa dell'inizio dei lavori; alcune donne della *Corte del Vento* ad un mercato locale

